

DIOCESI DI
GENOVA

«Su te sia pace!»

Pregghiera ecumenica per la pace

Cattedrale San Lorenzo

17 ottobre 2023

CANTO D'INGRESSO - Invochiamo la tua presenza

SALUTO DEL VESCOVO

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

R/. E con il tuo spirito.

Preghiamo:

Fratelli e sorelle carissimi,

con il cuore pieno di sgomento

per gli orrori dell'odio, della violenza e della guerra che feriscono l'umanità,

eleviamo la nostra supplica a Dio, Re della Pace,

affinché tutti gli uomini

possano trovare la strada del dialogo. Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

PREGHIERA SALMICA Salmo 46

Solista

Dio è per noi sicuro rifugio,

aiuto infallibile in ogni avversità.

Non abbiamo paura se trema la terra,

se i monti sprofondano nel mare;

le acque possono sollevarsi infuriate,

la loro forza può scuotere i monti!

Assemblea

Il Signore dell'universo è con noi,
ci protegge il Dio di Giacobbe!

Solista

Un fiume e i suoi ruscelli allietano la città di Dio,
la più santa delle dimore dell'Altissimo:
non potrà vacillare, perché Dio è in essa.
Egli la protegge fin dal primo mattino.
I popoli si impauriscono, i regni crollano:
Dio fa sentire la sua voce
e la terra è sconvolta.

Assemblea

Il Signore dell'universo è con noi,
ci protegge il Dio di Giacobbe!

Solista

Guardate che cosa ha compiuto il Signore,
quali prodigi ha fatto sulla terra!
In tutto il mondo pone fine alle guerre:
spezza archi e lance, brucia gli scudi.
«Lasciate le armi. Riconoscete che io sono Dio!
Domino sui popoli, trionfo sul mondo intero».

Assemblea

Il Signore dell'universo è con noi,
ci protegge il Dio di Giacobbe!

*Documento sulla fratellanza umana
per la pace mondiale e convivenza comune
4 febbraio 2019 – Abu Dhabi*

In nome di Dio che ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro, per popolare la terra e diffondere in essa i valori del bene, della carità e della pace. In nome dell'innocente anima umana che Dio ha proibito di uccidere, affermando che chiunque uccide una persona è come se avesse ucciso tutta l'umanità e chiunque ne salva una è come se avesse salvato l'umanità intera. In nome dei poveri, dei miseri, dei bisognosi e degli emarginati che Dio ha comandato di soccorrere come un dovere richiesto a tutti gli uomini e in particolar modo a ogni uomo facoltoso e benestante. In nome degli orfani, delle vedove, dei rifugiati e degli esiliati dalle loro dimore e dai loro paesi; di tutte le vittime delle guerre, delle persecuzioni e delle ingiustizie; dei deboli, di quanti vivono nella paura, dei prigionieri di guerra e dei torturati in qualsiasi parte del mondo, senza distinzione alcuna. In nome dei popoli che hanno perso la sicurezza, la pace e la comune convivenza, divenendo vittime delle distruzioni, delle rovine e delle guerre. In nome della «fratellanza umana» che

abbraccia tutti gli uomini, li unisce e li rende uguali. In nome di questa fratellanza lacerata dalle politiche di integralismo e divisione e dai sistemi di guadagno smodato e dalle tendenze ideologiche odiose, che manipolano le azioni e i destini degli uomini. In nome della libertà, che Dio ha donato a tutti gli esseri umani, creandoli liberi e distinguendoli con essa. In nome della giustizia e della misericordia, fondamenti della prosperità e cardini della fede. In nome di tutte le persone di buona volontà, presenti in ogni angolo della terra. Noi - credenti in Dio, nell'incontro finale con Lui e nel Suo Giudizio -, partendo dalla nostra responsabilità religiosa e morale, e attraverso questo Documento, chiediamo a noi stessi e ai Leader del mondo, agli artefici della politica internazionale e dell'economia mondiale, di impegnarsi seriamente per diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza e della pace; di intervenire, quanto prima possibile, per fermare lo spargimento di sangue innocente, e di porre fine alle guerre, ai conflitti, al degrado ambientale e al declino culturale e morale che il mondo attualmente vive.

CANTO CANONE - Dona la pace

CANTO AL VANGELO

LETTURA DEL VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5, 1-12)

Vedendo che c'era tanta gente Gesù salì verso il monte. Si sedette, i suoi discepoli si avvicinarono a lui ed egli cominciò a istruirli con queste parole:

«Beati quelli che sono poveri di fronte a Dio:

Dio dona loro il suo regno.

Beati quelli che sono nella tristezza:

Dio li consolerà.

Beati quelli che non sono violenti:

Dio darà loro la terra promessa.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia:

Dio esaudirà i loro desideri.

Beati quelli che hanno compassione degli altri:

Dio avrà compassione di loro.

Beati quelli che sono puri di cuore:

essi vedranno Dio.

Beati quelli che diffondono la pace:

Dio li accoglierà come suoi figli.

Beati quelli che sono perseguitati perché fanno la volontà di Dio:

Dio dona loro il suo regno.

«Beati siete voi quando vi insultano e vi perseguitano, quando dicono falsità e calunnie

contro di voi perché avete creduto in me. Siate lieti e contenti, perché Dio vi ha preparato in cielo una grande ricompensa: infatti, prima di voi, anche i profeti furono perseguitati».

Nel dicembre 1932 un giovane Dietrich Bonhoeffer tenne una conferenza su «Cristo e la pace», nel contesto del gruppo di lavoro ecumenico dell'Associazione cristiano-tedesca degli studenti.

Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. Ma il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso (Mt 22,37-39). Le autorità umane, che hanno cercato di stabilire la pace su una base politica, ora hanno fatto di nuovo naufragio. E sarebbe bene rifletterci sopra e non trovare questo fatto troppo straordinario, perché le istanze terrene sono pur sempre prodotte da esseri umani e non hanno quindi un'autorità assoluta.

Esiste una sola, unica autorità che ha parlato in modo vincolante su questi problemi, e si tratta di Gesù Cristo. Cristo, in realtà, non ha dato delle regole di condotta per tutte le singole complicate situazioni che si presentano nella vita delle persone, sul piano politico, economico o quant'altro. Ma ciò

non significa che il messaggio di Gesù Cristo non dica niente di chiaro sui problemi che stanno davanti a noi. Per chi lo legge con animo semplice, il discorso della montagna dice cose assolutamente inequivocabili. Qui vogliamo partire dal punto centrale del Nuovo Testamento, e quindi leggere questi problemi alla luce del comandamento più nobile e più alto e di ciò che il Signore ha annunciato a questo proposito. Non vogliamo strappare via una sola parola sulle autorità terrene da tutto il contesto del Nuovo Testamento, e quindi nasconderci che Cristo ha predicato il regno di Dio, contro il quale tutto il mondo – e anche l'autorità – vive in inimicizia. Permettetemi di approfondire innanzitutto alcuni punti che spesso e volentieri danno luogo a fraintendimenti. Per Cristo ciò che importa non è cambiare le condizioni di questo mondo per amore della sicurezza e della tranquillità. Ancora di meno dobbiamo credere di poter eliminare con dei trattati politici quel peccato pubblico che sono gli orrori della guerra. Finché il mondo farà a meno di Dio, le guerre ci saranno. Per Cristo è molto più importante che noi amiamo Dio, che noi ci poniamo a quella sequela di Gesù alla quale siamo chiamati con la promessa delle beatitudini (Mt 5,3-12), e che, così facendo, siamo

testimoni della pace. Questa sequela di Cristo proviene e si basa totalmente su una fede semplice e, viceversa, anche la fede è autentica soltanto nella sequela. Così dunque la testimonianza di pace di Cristo si rivolge a chi ha fede, mentre il mondo ne è giudicato. Non ci sono dunque possibilità umane di stabilire la pace, di organizzarla. Anzi, un simile tentativo umano per vie politiche può proprio rappresentare un'altra volta il dominio di un autocrate, può essere peccato. Non esiste una pace assicurata. Il cristiano può soltanto osare la pace a partire dalla fede. Non esiste dunque alcun affratellamento diretto fra gli esseri umani, vi è solo il farsi incontro al nemico mediante la preghiera rivolta al Signore da tutti i popoli.

CANTO - Semina la pace

IMPLORAZIONI

Solista

Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso, Signore della pace e della vita, Padre di tutti. Tu hai progetti di pace e non di afflizione, condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti, fai cessare le guerre, rendi i nostri cuori capaci di gesti di distensione.

Assemblea

Signore, pietà

Solista

Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani, a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia: proteggi le popolazioni in fuga dai loro territori, costretti ad abbandonare le loro case, a separarsi dai propri cari.

Assemblea

Signore, pietà

Solista

Signore, abbi pietà di noi, soprattutto delle donne e dei bambini, degli anziani, dei poveri, dei sofferenti, dei malati, di coloro che sono nel dolore, nelle difficoltà, nelle afflizioni, di coloro che sono mandati sui campi di guerra o rinchiusi nelle prigioni e nei luoghi di detenzione.

Assemblea

Signore, pietà

Solista

Dio della pace abbi pietà di tutti i giovani costretti ad imbracciare le armi per uccidere altri giovani.

Assisti le loro famiglie, le madri, i padri, le mogli, i figli.

Assemblea

Signore, pietà

Solista

Signore, abbi pietà di noi, dilata il nostro cuore e rendici capaci di gesti di accoglienza e di segni di speranza.

Assemblea

Signore, pietà

Solista

Signore, disarmi il nostro cuore, aiutaci a adottare tutti i mezzi utili per proteggere gli innocenti con determinazione e senza odio.

Assemblea

Signore, pietà

Solista

Disarmaci Signore, e fa' in modo che non ci irrigidiamo dietro porte chiuse, dietro muri o fili spinati, dietro privilegi che non vogliamo condividere.

Assemblea

Signore, pietà

Solista

Disarmaci Signore, a immagine del tuo Figlio adorato. Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, la supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno; mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza. Fai cessare ogni guerra, minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare.

Assemblea

Signora, pietà

"Discorso di Atenagora"

Patriarca Atenagora I di Costantinopoli

La guerra più dura è la guerra contro sé stessi.

Bisogna arrivare a disarmarsi.

Ho perseguito questa guerra per anni, ed è stata terribile. Ma sono stato disarmato.

Non ho più paura di niente, perché l'amore caccia il timore.

Sono disarmato della volontà di aver ragione, di giustificarmi squalificando gli altri.

Non sono più sulle difensive, gelosamente abbarbicato alle mie ricchezze.

Accolgo e condivido.

Non ci tengo particolarmente alle mie idee, ai miei progetti.

Se uno me ne presenta di migliori, o anche di non migliori, ma buoni, accetto senza rammaricarmene.

Ho rinunciato al comparativo.

Ciò che è buono, vero e reale è sempre per me il migliore. Ecco perché non ho più paura.

Quando non si ha più nulla, non si ha più paura.

Se ci si disarmava, se ci si spossava,

ci si apre al Dio-Uomo che fa nuove tutte le cose, allora Egli cancella il cattivo passato

e ci rende un tempo nuovo in cui tutto è possibile.

CANTO CANONE - Nada te turbe

PREGHIERA SALMICA salmo 8

Solista

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Assemblea

Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza, con la bocca di bambini e di lattanti: hai posto una difesa contro i tuoi avversari, per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Solista

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Assemblea

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato.

Solista

Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi: tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, ogni essere che percorre le vie dei mari.

Assemblea

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli.

CANTO CANONE - Laudate omnes gentes

PADRE NOSTRO (versione ecumenica)

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà come in cielo anche in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
non indurci in tentazione,
ma liberaci dal Male.
Tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei
secoli. Amen.

BENEDIZIONE FINALE (Num 6, 24-26)

Il Signore ti benedica e vegli su di te!
Il Signore ti accordi il suo favore e ti conceda i suoi
doni.
Il Signore posi su di te il suo sguardo e ti dia pace e
felicità. R/. Amen.

CANTO FINALE - Vivere la vita

I testi biblici sono tratti dalla versione interconfessionale della Bibbia.